



**Equitalia**

[www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it)

## COMUNICATO STAMPA

### **Al via a Padova lo “Sportello Amico Imprese” di Equitalia Consulenza specifica e semplificazione per le aziende del territorio Rate, compensazioni e assistenza per uscire dalla crisi**

Da lunedì 16 giugno apre a Padova lo “Sportello Amico Imprese” di Equitalia, un nuovo spazio di ascolto dedicato alle piccole imprese, agli artigiani e ai commercianti, dove poter offrire assistenza mirata al mondo produttivo del territorio.

L’iniziativa, avviata in via sperimentale lo scorso dicembre in alcune città italiane, si affianca allo “Sportello Amico” nato ad aprile 2012 e presente in tutte le province per fornire la massima assistenza anche in situazioni di particolare difficoltà economiche e personali dei cittadini.

Lo “Sportello Amico Imprese”, operativo presso la sede Equitalia di Padova in via Longhin 115, sarà a disposizione delle imprese nei consueti orari di apertura degli uffici di Equitalia, dalle ore 8.15 alle ore 13.15.

Equitalia ha deciso di attivare un canale ad hoc per le “partite Iva” in grado di rispondere alle particolari esigenze degli imprenditori e delle aziende presenti sul territorio. Le imprese del Veneto potranno avere consulenza sulla normativa, in particolare sulle modalità di rateizzazione, di compensazione e sospensione della riscossione, e beneficeranno di una consulenza mirata per trovare le soluzioni migliori all’interno del quadro normativo e risolvere casi di particolare difficoltà.

Quali soluzioni si possono trovare in concreto rivolgendosi allo “Sportello Amico Imprese”? Tra i tanti casi trattati, c’è la vicenda di una ditta che a causa della crisi economica aveva maturato un rilevante debito con il fisco. Il titolare, non potendo più sostenere neanche una rateizzazione già ottenuta, ha deciso di rivolgersi allo Sportello Amico di Equitalia, dove ha trovato una valida soluzione. Il personale gli ha suggerito di compensare una parte del debito con crediti erariali, possibilità che l’imprenditore non aveva considerato. In questo modo, la società ha potuto estinguere il debito residuo chiedendo un piccolo finanziamento.

**Roma, 13 giugno 2014**